

Banche, la produttività spinge le commissioni sempre più in alto

Attenzione ai rischi per lavoratori e clientela

Studio First Cisl. Il balzo nonostante l'ulteriore contrazione di filiali e occupazione. Cala ancora il cost/income. Colombani: ulteriori aumenti delle commissioni vanno inseriti in un quadro di sostenibilità coerente con i criteri Esg

Sono le commissioni nette a trainare i bilanci dei maggiori cinque gruppi bancari italiani (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Mps, Bper). Nei primi nove mesi dell'anno la loro crescita (+ 11,3%) ha spinto in alto i ricavi operativi (+ 4,7%), che hanno beneficiato del forte incremento della produttività. Questo il quadro delineato dall'analisi dell'ufficio studi di First Cisl sui conti del terzo trimestre 2021.

Produttività sempre più alta

Il balzo delle commissioni nette è avvenuto nonostante il ridimensionamento della presenza territoriale e dell'occupazione, che chiaramente non facilita le relazioni con la clientela. La riduzione delle filiali e dei dipendenti è stata rispettivamente dell'8,3% e del 4,3%.

Il valore del margine primario pro capite segna un aumento del 6,8% e il risultato di gestione pro capite cresce in doppia cifra (+ 15,9%). L'indicatore di efficienza cost/income scende al 54,1% dal 56,7% registrato nei primi nove mesi dello scorso anno. È un dato di assoluto rilievo nel panorama europeo.

La dinamica della produttività è chiaramente confermata dai dati patrimoniali. Il prodotto bancario aumenta del 3,7% (il prodotto bancario pro capite sale del 6,5%) rispetto al dato di chiusura del 2020, nonostante i finanziamenti alla clientela si siano ridotti dell'1,2%, presumibilmente a causa delle scorte di liquidità predisposte dalle imprese nel 2020 per effetto anche dei finanziamenti garantiti. La raccolta indiretta cresce dell'11,4%, con un aumento del risparmio gestito del 9,9%, che ha contribuito decisamente al balzo delle commissioni.

Calano rettifiche e Npl

La progressiva scadenza delle moratorie sui prestiti alla clientela non sta determinando perdite sui conti economici e peggioramenti significativi della qualità del credito. L'incidenza delle rettifiche sui crediti sul totale dei proventi operativi si abbatte dal 22% al 10,1%, con una quota di crediti deteriorati sul totale dei crediti alla clientela al netto delle svalutazioni che si riduce al 2,3% rispetto al 2,5% con cui si è chiuso il 2020.

La forte ripresa dell'economia quest'anno e negli anni successivi potrebbe consentire di contenere il peso dei crediti deteriorati e di conseguenza delle relative svalutazioni poste a carico dei conti economici, permettendo alle banche di beneficiare ulteriormente della redditività della gestione.

Più credito per aumentare gli investimenti

La corsa delle commissioni un rischio per lavoratori e clientela

“Ci sono le condizioni economico-patrimoniali affinché i maggiori gruppi bancari possano sostenere un aumento dei finanziamenti alle imprese a supporto della ripresa degli investimenti privati e per finanziare i crescenti fabbisogni delle imprese coinvolte nella realizzazione degli investimenti pubblici del Pnrr - commenta il segretario generale di First Cisl **Riccardo Colombani** - Nuovi tagli alle reti delle banche sui territori vanno invece in senso contrario a questo obiettivo, riducendo la capacità di cogliere i frutti di un quadro economico decisamente favorevole e la possibilità per il sistema bancario di contribuire a realizzare gli stessi obiettivi del Pnrr, tra cui il rilancio delle economie locali più in difficoltà, specie quelle del Mezzogiorno. È indispensabile inoltre che gli obiettivi di ulteriori aumenti delle commissioni, per le ripercussioni sui lavoratori bancari, già sottoposti a pesanti pressioni commerciali, e sul rapporto con la clientela, si realizzino in un quadro di sostenibilità, mostrando coerenza con i criteri Esg. Peraltro - conclude Colombani - la probabile ripresa dei tassi promette di aumentare il margine d’interesse e di portare ulteriori utili nelle casse delle banche”.

Big 5 (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Mps e Bper) Confronto dati aggregati conti economici riclassificati 9M2021 - 9M2020

Riclassificazioni Ufficio Studi First Cisl

dati in milioni di euro	9M2021	9M2020	var	var%
INTERESSI NETTI	16.219	17.126	-907	-5,3%
COMMISSIONI NETTE	15.825	14.222	1.603	11,3%
MARGINE PRIMARIO	32.044	31.348	696	2,2%
ALTRI RICAVI	5.553	4.545	1.009	22,2%
PROVENTI OPERATIVI	37.597	35.893	1.704	4,7%
COSTI OPERATIVI	-20.338	-20.346	8	0,0%
di cui COSTO DEL PERSONALE	-12.767	-12.616	-151	1,2%
RISULTATO DI GESTIONE	17.259	15.547	1.713	11,0%
RETTIFICHE NETTE CREDITI	-3.795	-7.913	4.118	-52,0%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	13.464	7.634	5.831	76,4%
RISULTATO NETTO	8.431	612	7.819	n.s.
MARG. PRIMARIO/PROV. OPERATIVI	85,2%	87,3%		
COMM.NI NETTE/MARG. PRIMARIO	49,4%	45,4%		
COST/INCOME	54,1%	56,7%		
COSTI PERSONALE/PROV. OPER.	34,0%	35,1%		
MARG. PRIMARIO/COSTI PERSONALE	251,0%	248,5%		
COMM.NI NETTE/COSTI PERSONALE	123,9%	112,7%		
RETTIF. NETTE CREDITI/PROV.OPER.	10,1%	22,0%		
DIPENDENTI	246.212	257.151	-10.939	-4,3%
SPORTELLI	13.219	14.408	-1.189	-8,3%
dati in euro				
COMMISSIONI NETTE X DIPENDENTE	64.272	55.306	8.967	16,2%
MARGINE PRIMARIO X DIPENDENTE	130.147	121.905	8.242	6,8%
RISULTATO DI GESTIONE PER DIPENDENTE	70.099	60.458	9.642	15,9%
Aggregati patrimoniali 30/09/2021 – 31/12/2020				
dati in milioni di euro	30/09/2021	31/12/2020	var	var%
crediti vs clientela	1.169.521	1.183.235	-13.714	-1,2%
raccolta diretta da clientela	1.453.881	1.442.460	11.421	0,8%
raccolta indiretta	1.455.265	1.306.269	148.996	11,4%
prodotto bancario	4.078.667	3.931.964	146.703	3,7%
numero dipendenti	246.212	252.723	-6.511	-2,6%
prodotto bancario /dipendenti (milioni di euro)	16,57	15,56	1,007	6,5%
crediti deteriorati netti	27.394	29.913	-2.519	-8,4%
NPL ratio (netto)	2,3%	2,5%		
CET1 ratio (phased-in)	14,99%	15,17%		

Note sulle modalità di elaborazione e stima

I Gruppi bancari oggetto di questo confronto sono Unicredit, Intesa Sanpaolo, Banco Bpm, Mps, Bper

I dati utilizzati fanno riferimento a quanto pubblicato nei comunicati stampa, nelle schede per le presentazioni agli analisti e nelle tabelle dati disponibili sui siti internet di questi gruppi bancari. Si tratta di dati ripresi da prospetti riclassificati e da specifiche non del tutto uniformi. Nel dettaglio che segue precisiamo i riferimenti adottati in questa elaborazione.

Intesa Sanpaolo - con l'obiettivo di contenere gli effetti distorsivi nei dati aggregati dei 5 gruppi in connessione con la cessione di rami di azienda da parte del Gruppo Intesa al gruppo Bper **abbiamo assunto i seguenti dati:**

- Conto economico consolidato riclassificato 30/09/2021
- Conto economico consolidato riclassificato 30/09/2020: dati aggregati "rigo per rigo" dei corrispondenti conti trimestrali Intesa Sanpaolo e Ubi pubblicati a novembre 2020. Per il risultato netto non si è tenuto conto degli effetti contabili della fusione con Ubi.
- Valori patrimoniali (Finanziamenti a clientela, Raccolta Diretta) e Raccolta indiretta al 30/09/2021 dati pubblicati nella slide 36 della Presentazione "Risultati 9M21".
- Valori patrimoniali al 31/12/2020 di Finanziamenti a clientela e Raccolta Diretta da bilancio consolidato integrati dal valore netto delle attività e delle passività in via di dismissione specificati a pag. 126. Per quanto riguarda la raccolta indiretta si assume la somma dei valori riportati rispettivamente per i gruppi Intesa e Ubi a pag. 122 del bilancio consolidato 2020.
- Dipendenti e Sportelli:
 - o 30/09/2021 – da *data base cifre chiave* disponibile sul sito internet
 - o 31/12/2020 – da bilancio consolidato
 - o 30/09/2020 – dal Resoconto intermedio al 30/09/2020
- Il margine primario da noi evidenziato nelle tabelle è dato dalla somma di margine di interesse e commissioni nette, comprende quindi l'insieme dei diversi ricavi connessi con l'erogazione di servizi alla clientela.
- Altri ricavi: include le altre voci di ricavo ricomprese tra i proventi operativi secondo gli schemi riclassificati di conto economico pubblicati.
- Cost/Income: "costi operativi / proventi operativi" degli schemi di conto economico riclassificato. Per allineare i dati dei **costi operativi** fra i 5 gruppi consideratisi sono operate le seguenti rettifiche:
 - Ubi (aggregato Intesa 9M2020) sono stati scorporati dai costi operativi gli oneri sistemici (contributi al Fondo di Risoluzione e al Fondo Garanzia Depositi) evidenziati nei prospetti di conto economico riclassificato.
 - Mps: per ragioni di uniformità si sono ricompresi tra i costi operativi gli oneri per Canone DTA appostati in specifica voce del conto economico riclassificato.
 - Bper: dalle "Altre spese amministrative" sono stati detratti 75,8 Mln per Oneri di integrazione straordinari (*oneri non ricorrenti prevalentemente connessi all'attività di consulenza, migrazione IT e rebranding delle filiali integrate*)

- Risultato di gestione = Proventi operativi – Costi operativi
- Rettifiche nette crediti: sono gli oneri per la svalutazione dei finanziamenti alla clientela al netto delle riprese di valore.
 - Mps – i prospetti riclassificati riportano una voce denominata “costo del credito clientela”
- Risultato di gestione netto = Risultato di gestione - Rettifiche di valore nette su crediti
- Dipendenti: si è fatto riferimento ai dati puntuali delle unità in organico a fine periodo. Per Unicredit che nei rendiconti trimestrali pubblica il dato full time equivalent abbiamo stimato il dato puntuale moltiplicando il dato FTE per il rapporto tra dato puntuale di fine anno e dato FTE riportati nei bilanci consolidati annuali
- Prodotto bancario: somma dei volumi di Crediti netti vs clientela, Raccolta Diretta e Raccolta Indiretta.
 - Unicredit: per la Raccolta Diretta si è assunta la somma delle voci “debiti vs. clienti” e “titoli in circolazione” dello stato patrimoniale riclassificato e per la Raccolta Indiretta si assume la somma dei valori di “raccolta gestita – AuM” e “raccolta amministrata – AuC”.
- Npl ratio netto: rapporto tra crediti deteriorati netti e finanziamenti netti vs. clientela.
 - Intesa – Il dato crediti deteriorati netti include quanto contabilizzato tra attività in via di dismissione (note slide 27 Presentazione “Risultati 9M 2021”)
- CET1 ratio – phased-in: rapporto tra capitale primario di classe 1 (regime transitorio) e il totale delle attività ponderate per il rischio (RWA).
 - Bper 9M21 : il dato RWA utilizzato è quello relativo *CET1 Ratio fully phased pro forma* (slide 24 della presentazione “9M21 Consolidated Results”).